

Agrofarmaci, slitta la nuova normativa europea



L'adozione delle proposte di **nuove norme sull'uso sostenibile dei fitofarmaci e sui target di ripristino della natura**, inizialmente prevista per il 23 marzo, è stata rinviata. È quanto emerge dall'agenda del Collegio dei commissari.

Il rinvio, dicono fonti della Commissione, è dovuto all'affollamento di iniziative legislative straordinarie sugli approvvigionamenti alimentari ed energetici e sulla gestione dei flussi migratori conseguenza dell'invasione russa dell'Ucraina. Secondo alcune fonti, **le proposte (previste come regolamento e non come direttiva) potrebbero essere discusse per l'adozione prima della pausa estiva.**

Il provvedimento, insieme al regolamento sui «target di ripristino della natura», avrebbe dovuto tradurre in obiettivi vincolanti **il dimezzamento dell'uso dei fitofarmaci e la messa a riposo del 10% delle superfici agricole Ue entro il 2030.**

Gli obiettivi del Green Deal dell'agroalimentare «vanno mantenuti ma adeguati alla nuova realtà – ha sintetizzato il ministro francese Julien Denormandie – e oggi **una grande maggioranza delle delegazioni ha chiaramente detto no a divieti** (di agrofarmaci, ndr) in assenza di altre soluzioni, e sì alla ricerca e agli investimenti per accelerare l'adozione di alternative».